

## La piattaforma COBAS per lo sciopero nella Scuola, all'interno dello sciopero generale della Confederazione COBAS del 28 novembre

I COBAS Scuola promuovono lo sciopero di tutti gli ordini di Scuola sulla base di questa piattaforma.

**Recupero del potere d'acquisto del personale scolastico del 30%** Ad aggravare la situazione, gli aumenti del contratto-miseria, appena firmato, non solo non compensano minimamente il forte calo del valore dei salari degli ultimi decenni, ma sono anche ben lontani dal coprire l'inflazione del 14,8% dell'ultimo triennio, visto che gli aumenti sono solo del 6%, con una perdita ulteriore di oltre l'8%. Questa continua perdita svaluta la funzione educativa, impoverendo le condizioni di vita di docenti e ATA.

**Per docenti ed ATA pensione corrispondente all'ultimo stipendio e in età compatibile con un lavoro gravoso e usurante – No al Fondo Espero e al silenzio -assenso**

Il personale scolastico merita una pensione corrispondente all'ultimo stipendio. È necessario inoltre destinare risorse pubbliche per rafforzare il sistema previdenziale, garantendo un'uscita dal lavoro a un'età compatibile con la fatica fisica e psicologica che l'insegnamento e le mansioni amministrative ed ausiliari comportano (lavori gravosi e usuranti).

**Ruolo unico docenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado** La proposta di un ruolo unico dei docenti, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, intende riconoscere la natura unitaria della funzione docente. L'insegnamento, pur con le specificità dei diversi ordini e gradi, è fondato sulla medesima finalità educativa e formativa. Il ruolo unico permetterebbe di superare disparità contrattuali e percorsi di carriera disomogenei, favorendo una retribuzione equa e commisurata alla professionalità.

**No alla "riforma a pezzi" della scuola di Valditara (tecnici e professionali quadriennali- Made in Italy – tutor e orientatore- docenti incentivati- riforma degli organi collegiali)** Seppur diviso in provvedimenti specifici, si tratta di un disegno complessivo che punta a completare l'aziendalizzazione della scuola tramite la differenziazione e gerarchizzazione dei docenti e la subordinazione degli organi collegiali al dirigente-manager, asservendo la scuola pubblica alle scelte imprenditoriali che privilegiano lavoratori precari, a basso costo e dequalificati.

**Classi con un massimo di 20 alunni, 15 in presenza di alunni con disabilità:** è un investimento per la qualità, la sicurezza, l'inclusione e per la salute psico-fisica del personale e degli studenti/tesse.

La qualità dell'istruzione passa anche attraverso le condizioni materiali in cui si apprende e si insegna.

**No alle Indicazioni Nazionali 2025** E' un documento fortemente ideologico, intriso di nazionalismo e retorica, che utilizza la "personalizzazione" e la "valorizzazione dei talenti" come strumenti di selezione classista. L'obiettivo politico è costruire nel tempo l'egemonia politico-culturale della destra, in contrasto con l'idea di una scuola attiva, democratica, pluralista e aperta.

**No all'Autonomia differenziata** L'AD non garantisce i servizi essenziali e i diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale, frammenta scuola e sanità creando disuguaglianze nell'offerta formativa, nei diritti sociali, in particolare nei diritti all'istruzione e alla salute della popolazione.

**COBAS scuola** NAPOLI vico Quercia, 22 Tel 081 5519852 [cobasnapoli@libero.it](mailto:cobasnapoli@libero.it)  
CASERTA Tel. 3356953999 – 3356316195 [cobasce@libero.it](mailto:cobasce@libero.it)

